

NEWSLETTER

Edizione n.66 — Novembre 2017

A cura dell'Area CRES
di Fondoprofessioni

Vola la formazione individuale a catalogo

Il mese di ottobre ha fatto registrare un vero e proprio boom di piani individuali approvati, a valere sull'Avviso 02/16, con una consistente impennata rispetto ai periodi precedenti. Dati alla mano, i piani ratificati dal C.d.A. sull'Avviso sono aumentati del 92%, passando da poco più di 600 a quasi 1.200.

Nello specifico, quindi, sono stati autorizzati, solo a ottobre, quasi 600 piani formativi, destinati ad altrettanti lavoratori.

“Questi dati sono la cartina di tornasole dell'importanza del Fondo interprofessionale all'interno del comparto delle Professioni, quale

motore dell'aggiornamento dei lavoratori e dello sviluppo di Studi e Aziende - così ha commentato Roberto Callioni, presidente di Fondoprofessioni, il quale ha aggiunto - I voucher per la formazione individuale facilitano e velocizzano l'accesso alle risorse, consentendo di dare continuità alla formazione del personale”.

Focalizzando ancor di più l'attenzione sui piani approvati ad ottobre emergono altrettanti dati interessanti. In particolare, la durata complessiva delle attività approvate nel periodo risulta di oltre 19 mila ore, dato che porta l'Avviso 02/16

praticamente a triplicare il volume totale di ore di formazione, salito a quota 29 mila circa.

Guardando, invece, alla durata media dei piani autorizzati nel periodo in esame risultano 33 ore per intervento formativo.

Commentando questi dati ha aggiunto Franco Valente, direttore di Fondoprofessioni: “Oltre l'80% dei piani formativi approvati riguarda attività con una durata fino a 40 ore, con una maggiore concentrazione di richieste nella fascia 16-40”.

Si conferma, quindi, un volume elevato di

d o m a n d e nell'ambito dei piani formativi individuali, con una deciso trend di crescita.

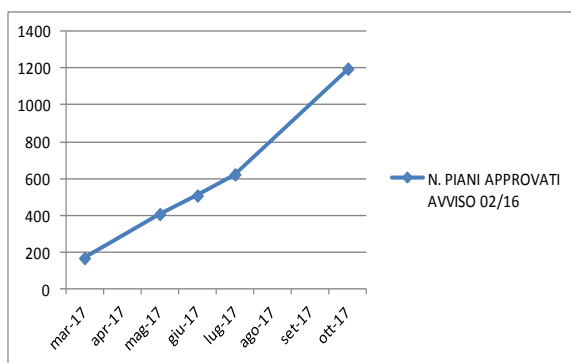
Gli Studi professionali e le Aziende interessati possono consultare i corsi a catalogo registrandosi all'interno della piattaforma

informatica di Fondoprofessioni. A questo punto, nella sezione dedicata alla formazione a catalogo, potranno selezionare il corso di proprio interesse, scegliendo tra una vasta gamma di titoli, sedi e date programmate. Per l'invio della domanda di finanziamento e per la richiesta di rimborso è disponibile sul sito del Fondo, oltre

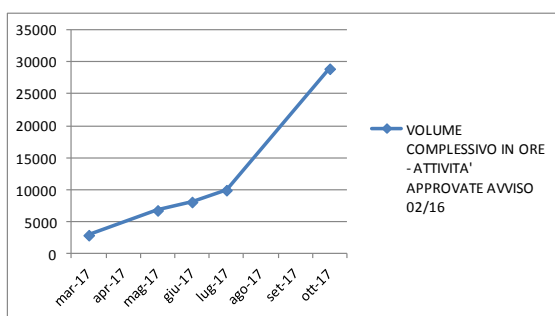
all'Avviso 02/16, anche la relativa manualistica. Per eventuali informazioni relative all'Avviso 02/16 è possibile contattare il Fondo al numero 06/54210661 o scrivere all'indirizzo mail

info@fondoprofessioni.it.

“Semplicità e velocità sono i punti di forza degli Avvisi a catalogo, che consentono di finanziare la formazione di migliaia di dipendenti del comparto professionale”, così ha concluso Valente.



Incremento piani approvati Avviso 02/16



Incremento volume complessivo ore di formazione

FOCUS

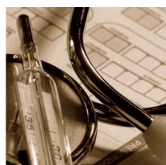
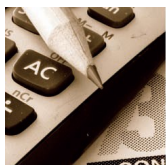
DIRITTO ALLO STUDIO

SCOPRI I SERVIZI PREVISTI
DA EBIPRO

CLICCA QUI PER ACCEDERE ALLA
SEZIONE DEDICATA DEL SITO
WWW.EBIPRO.IT

IL COMMENTO

Ivana Veronese, vice presidente Fondoprofessioni: “I numeri parlano chiaro. La formazione a catalogo rappresenta una efficace ed efficiente risposta ai fabbisogni formativi, che contribuisce alla tutela dell'occupazione dei lavoratori, attraverso maggiori competenze, e allo sviluppo degli Studi e delle Aziende”.



Edizione n.66 — Novembre 2017

Piani formativi in esame

Dopo l'istruttoria di ammissibilità sui piani formativi della scadenza degli Avvisi 01,03,04,05/2017 è ora il momento della valutazione delle proposte pervenute.

Nello specifico, sono state costituite quattro Commissioni, ognuna delle quali sarà chiamata a valutare su uno degli Avvisi.

“I componenti delle Commissioni di valutazione sono stati selezionati, come da procedure, all'interno dell'Elenco di valutatori di Fondoprofessioni, recentemente approvato dal C.d.A.”, così ha dichiarato Franco Valente, direttore di Fondoprofessioni.

Entrando nel dettaglio, i Valutatori dovranno esaminare i piani formativi ed attribuire i relativi punteggi qualitativi, secondo quanto previsto dalle specifiche Griglie di valutazione degli Avvisi, pubblicate sul sito del Fondo. La valutazione qualitativa prevede un valore massimo di 85 punti, mentre non potranno essere approvati i piani con una valutazione di qualità inferiore ai 50 punti.

“Abbiamo operato una chiara distinzione per tipologia di intervento, prevedendo differenti Avvisi per piani monoaziendali, pluriaziendali promossi dalle Associazioni di categoria/Organizzazioni di rappresentanza e pluriaziendali rivolti alle Reti, in maniera tale da rendere ancor più fattiva ed obiettiva la valutazione comparativa dei piani formativi - Così ha commentato Valente, il quale ha aggiunto - Infatti, analisi di contesto, fabbisogni e obiettivi di sviluppo sono sostanzialmente differenti se parliamo di un singolo Studio/Azienda, di un settore professionale o di una Rete di Studi/Aziende”.

Oltre alla valutazione qualitativa, a cura della Commissione di valutazione, verrà effettuata la valutazione quantitativa, a cura della struttura del Fondo, con attribuzione di un massimo di 15 punti, secondo i criteri delle relative Griglie pubblicate sul sito.

Per ogni Avviso, quindi, è prevista una specifica graduatoria, per determinare l'accesso alle risorse stanziare. Ognuna delle graduatorie potrà essere pubblicata sul sito del Fondo in seguito a una specifica delibera del C.d.A..

Dagli Avvisi risposte per le “Reti”

Studi per strutture collegate, contratti di rete tra Studi/Aziende, associazioni temporanee di scopo, associazioni temporanee di impresa e consorzi, sono differenti le tipologie di “Reti” che hanno potuto presentare piani formativi a valere sull'Avviso 05/17, per il finanziamento di piani pluriaziendali.

“I piani pluriaziendali consentono di sviluppare nuove conoscenze e buone pratiche condivise tra più Studi e Aziende, facenti parte di una Rete, caratterizzati da fabbisogni formativi in comune”, queste le parole di Franco Valente, direttore di Fondoprofessioni.

Nello specifico, Fondoprofessioni ha inteso rafforzare le iniziative a vantaggio delle Reti, destinando specifiche risorse attraverso un bando dedicato, che prevede un contributo massimo di 50 mila euro per piano formativo.

L'Ente proponente, per conto di più Studi/Aziende beneficiari, facenti parte della Rete, può presentare il piano formativo attraverso un Ente attuatore accreditato presso il Fondo. Sarà l'Ente attuatore ad occuparsi dell'analisi dei fabbisogni, presentazione/gestione del piano e rendicontazione al Fondo dei costi sostenuti.

Per eventuali informazioni è possibile contattare il numero 06/54210661 o scrivere a info@fondoprofessioni.it.



Gli Studi e le Aziende che destinano il contributo obbligatorio dello 0,30% a Fondoprofessioni possono finanziare la formazione dei propri Dipendenti.